

Marco

6 ¹ Gesù lasciò quel luogo e tornò nella sua città accompagnato dai *discepoli. ² Quando fu *sabato, cominciò a insegnare nella *sinagoga. Molti di quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: «Dove ha imparato tutte queste cose? Chi gli ha dato tutta questa sapienza? Come mai è capace di compiere miracoli così grandi? ³ Non è lui il falegname, il figlio di Maria e il fratello di Giacomo, Ioses, Giuda e Simone? Le sue sorelle non vivono qui in mezzo a noi?». Per questo non volevano più saperne di lui. ⁴ Ma Gesù disse loro: «Un *profeta è disprezzato soprattutto nella sua patria, tra i suoi parenti e nella sua famiglia». ⁵ Così in quell'ambiente non ebbe la possibilità di fare miracoli (guarì soltanto pochi malati posando le mani su di loro). ⁶ E si meravigliava che quella gente non avesse fede. Poi Gesù percorreva i villaggi dei dintorni e insegnava. ⁷ Chiamò i dodici discepoli e cominciò a mandarli qua e là, a due a due. Dava loro il potere di scacciare gli *spiriti maligni ⁸ e diceva: «Quando vi mettete in viaggio, prendete un bastone e nient'altro; né borsa, né soldi in tasca. ⁹ Tenete pure i sandali, ma non due vestiti». ¹⁰ Inoltre raccomandava: «Quando entrate in una casa fermatevi là finché non è ora di andarvene da quella città. ¹¹ Se la gente di un paese non vi accoglie e non vuole ascoltarvi, andatevene e scuotete il fango di sotto i vostri piedi: sarà un gesto di rimprovero per loro». ¹² I discepoli allora partirono. Essi predicavano dicendo alla gente di cambiare vita. ¹³ Scacciavano molti *demòni e guarivano molti malati ungendoli con olio. ¹⁴ In quel tempo il re *Erode venne a sapere che dappertutto si parlava di Gesù. Alcuni dicevano: «Giovanni il Battezzatore è tornato dal mondo dei morti! Per questo ha il potere di fare *miracoli». ¹⁵ Altri invece dicevano che Gesù era il profeta *Elia; altri ancora dicevano che era un nuovo profeta, come i profeti del passato. ¹⁶ Erode, da parte sua, quando venne a sapere queste cose pensò: «È Giovanni il Battezzatore! Gli ho fatto tagliare la testa, ma ora è risorto». ¹⁷

In realtà, qualche tempo prima, *Erode aveva fatto arrestare Giovanni, l'aveva incatenato e gettato in prigione. Il motivo di tutto ciò era stata la faccenda di *Erodiade, la donna che egli aveva voluto sposare anche se era già la moglie di suo fratello Filippo. ¹⁸ Giovanni aveva detto a Erode: «Non ti è lecito sposare la moglie di tuo fratello!». ¹⁹ Erodiade era furiosa contro Giovanni e voleva farlo ammazzare, ma non poteva a causa di Erode. ²⁰ Il re, infatti, aveva paura di Giovanni perché capiva che era un uomo giusto e santo, e lo proteggeva. Quando lo ascoltava si trovava a disagio, eppure lo ascoltava volentieri. ²¹ Ma un giorno arrivò l'occasione buona. Era il compleanno di Erode ed era stato organizzato un banchetto per gli uomini del governo, per gli alti ufficiali dell'esercito e le persone più importanti della Galilea. ²² A un certo punto entrò nella sala del banchetto la giovane figlia di Erodiade e si mise a danzare. La sua danza piacque talmente a Erode e agli invitati che il re le disse: — Chiedimi quel che vuoi e io te lo darò. ²³ Fece anche questo solenne giuramento: — Giuro che ti darò quel che mi domanderai, anche se fosse la metà del mio regno! ²⁴ La ragazza uscì dalla sala, andò da sua madre e le domandò: — Che cosa devo chiedere? Erodiade rispose: — La testa di Giovanni il Battezzatore. ²⁵ La ragazza tornò di corsa dal re Erode e disse: — Voglio che tu mi faccia portare, subito, su un piatto, la testa di Giovanni il Battezzatore! ²⁶ Il re diventò molto triste, ma poiché aveva giurato e c'erano lì presenti gli invitati, non volle dire di no. ²⁷ Mandò subito uno dei suoi soldati con l'ordine di portare la testa di Giovanni. Il soldato andò nella prigione, tagliò la testa a Giovanni, ²⁸ la portò su un piatto e la diede alla ragazza; e la ragazza poi la diede a sua madre. ²⁹ Quando i *discepoli di Giovanni vennero a conoscere questo fatto andarono a prendere il suo corpo e lo misero in una tomba. ³⁰ Gli *apostoli tornarono da Gesù e gli raccontarono tutto quel che avevano fatto e insegnato. ³¹ C'era molta gente che andava e veniva, tanto che non avevano neppure il tempo di mangiare. Allora Gesù disse: «Venite, voi soltanto. Andremo da soli in un posto isolato e vi riposerete un po'». ³² Salirono su una barca, da soli, e andarono verso un luogo isolato. ³³ Alcuni li

videro partire e molti lo vennero a sapere e, correndo a piedi da tutte le città, arrivarono sul posto prima di Gesù e dei *discepoli. ³⁴ Quando Gesù scese dalla barca, vide tutta quella folla ed ebbe compassione di loro perché erano come pecore che non hanno un pastore. Allora si mise a insegnar loro molte cose. ³⁵ Poiché si era fatto tardi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: — È già molto tardi e il luogo è isolato. ³⁶ Lascia andare la gente, in modo che possa comprarsi qualcosa da mangiare nelle campagne e nei villaggi qui attorno. ³⁷ Ma Gesù rispose: — Date voi qualcosa da mangiare a questa gente! I discepoli dissero: — Ma come? Dovremmo andare a comprare pane per un valore di duecento monete d'argento e dar da mangiare a tutti? ³⁸ Gesù domandò: — Quanti pani avete? Andate a vedere! Andarono a guardare, poi risposero: — Abbiamo cinque pani e anche due pesci. ³⁹ Allora Gesù ordinò di far sedere tutta la gente, a gruppi, sull'erba verde. ⁴⁰ E quelli si misero seduti in ordine, a gruppi di cento e di cinquanta. ⁴¹ Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, disse la preghiera di benedizione, poi cominciò a spezzare i pani e a darli ai discepoli perché li distribuissero. Anche i due pesci li fece distribuire a tutti. ⁴² Tutti mangiarono e furono saziati. ⁴³ Alla fine raccolsero i pezzi avanzati, sia dei pani sia dei pesci, e ne riempirono dodici ceste. ⁴⁴ Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini. ⁴⁵ Subito dopo Gesù ordinò ai suoi discepoli di salire in barca e di andare sull'altra riva del lago, verso la città di Betsàida. Egli intanto avrebbe rimandato a casa la gente. ⁴⁶ Dopo essersi separato da loro, salì sul monte a pregare. ⁴⁷ Venne la notte, e la barca con i discepoli si trovava in mezzo al lago, mentre Gesù era ancora solo, a terra. ⁴⁸ Egli vide che i discepoli erano molto stanchi perché avevano il vento contrario e faticavano a remare. Allora, sul finire della notte, venne verso di loro camminando sul lago. Stava per oltrepassarli, ⁴⁹ quando lo videro camminare sull'acqua: pensarono che fosse un fantasma e si misero a gridare. ⁵⁰ Infatti tutti lo vedevano, e tutti erano presi da grande paura. Ma subito Gesù parlò e disse loro: «Coraggio, sono io. Non abbiate paura!». ⁵¹ Poi salì sulla barca, e il vento cessò. I

discepoli rimasero pieni di meraviglia. ⁵² Infatti non avevano capito neppure il miracolo dei pani: si ostinavano a non capire nulla. ⁵³ Attraversato il lago, arrivarono nella regione di Genèsaret dove lasciarono la barca. ⁵⁴ Appena sbarcati, la gente riconobbe Gesù; ⁵⁵ in tutta la regione quelli che sentirono dire che Gesù era arrivato si misero a correre e gli portarono i malati sulle barelle. ⁵⁶ Dove Gesù andava, nei villaggi, nelle città o nelle campagne, la gente portava sempre i malati in piazza e lo supplicava di permettere ai malati di toccare almeno l'orlo del suo mantello. E tutti quelli che lo toccavano guarivano.